

DIALOGHI COL NETWORK WEC

Cold ironing, biofuel liquidi e bio-GNL, comunità energetiche: la vision di ASSOCOSTIERI sul futuro dei porti hub energetici

I porti rappresentano oggi più che mai infrastrutture di elevato valore strategico, ma anche soggetti energivori di crescenti dimensioni. La decarbonizzazione del traffico marittimo e delle molteplici attività legate alle aree portuali è una sfida di fondamentale importanza che i porti, sempre più hub energetici multi-prodotto, possono vincere. Il Presidente Elio Ruggeri ci racconta l'impegno di ASSOCOSTIERI, associazione di riferimento del settore della logistica energetica, per la transizione energetica delle aree portuali italiane.

 [Elio Ruggeri](#)



Ing. Ruggeri, lei è da poco stato nominato Presidente ASSOCOSTIERI: quali sono le linee tematiche e di indirizzo della sua Presidenza?

In estrema sintesi, ho in animo tre linee di indirizzo per le attività di ASSOCOSTIERI:

1) Valorizzare la voce autorevole e riconosciuta dell'Associazione per provare a de-ideologizzare il dibattito sulla transizione energetica, proponendo un approccio pragmatico che riconosca il valore delle imprese che operano nel settore della logistica energetica sia per preservare la nostra realtà quotidiana che come necessaria base di partenza per una transizione giusta e sostenibile.

2) Fornire ai nostri associati, con la comprovata competenza e dedizione che sono proprie della squadra guidata dal direttore generale Dario Soria, il supporto tecnico, amministrativo e istituzionale che necessitano.

3) Far crescere la base associativa, valorizzando le competenze distintive maturate nelle infrastrutture strategiche costiere all'interno dei porti, da cui dipende, in maniera

preponderante, la sicurezza degli approvvigionamenti, non solo energetici, del nostro Paese.

Su questa strada, che in gran parte è la linea di continuità con il mio predecessore Diamante Menale, vorrei continuare a portare ad ASSOCOSTIERI il mio personale contributo per affermare sempre di più la centralità della nostra Associazione, soprattutto dei nostri associati, nel contesto nazionale.

I porti sono sempre più centrali per la transizione energetica, come infrastrutture particolarmente energivore e per le potenzialità che mostrano come nodi del sistema energetico nazionale.

I porti rappresentano, oggi come non mai, infrastrutture dal massimo valore strategico per il sistema Paese. Sono, evidentemente, parte integrante della catena di trasmissione degli scambi globali (tra i quali le commodity energetiche) ma anche soggetti energivori di

una significativa e crescente dimensione.

Questa dinamica posiziona il sistema “Porto”, insieme a tutte le attività ad esso direttamente e indirettamente collegate, di fronte alla necessità di una rapida evoluzione sia infrastrutturale che normativo/regolatoria, che: I) lo renda abilitante alla decarbonizzazione del traffico marittimo (oggi nella quasi totalità alimentato a gasolio e olio combustibile) fornendo opzioni di bunkeraggio di combustibili alternativi; II) riduca significativamente l'impronta carbonica dei propri consumi energetici nonché quelli delle navi in stazionamento, introducendo le tecnologie più idonee alle specifiche esigenze.

Cold ironing, biofuel liquidi ed il (Bio-)GNL possono offrire un contributo considerevole nel breve periodo. Nel medio, con l'attesa crescita della flotta equipaggiata con motori a metanolo e/o ad ammoniacca, il sistema “Porto” per mantenere la sua competitività dovrà essere in grado di operare, tra le altre cose, come un vero HUB energetico multi-prodotto.

Insieme a WEC Italia e IFEC, ASSOCOSTIERI sta portando avanti una riflessione importante sulle comunità energetiche nelle aree portuali. Come inquadrare il tema porti alla luce della normativa definitiva sulle CER?

Come Associazione crediamo che le CER possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione e di sicurezza degli approvvigionamenti.

Il memorandum sviluppato in collaborazione con WEC Italia, IFEC e diverse Autorità di Sistema Portuali è stato un importante momento di confronto, che ha fatto emergere diversi spunti di riflessione ed ha posto l'attenzione sull'importanza delle CER in ambito portuale, che possono rappresentare la trasformazione dei porti nazionali in hub energetici al servizio delle comunità energetiche rinnovabili.

Ad oggi, i porti sono già delle comunità e le loro attività impattano profondamente sulla collettività e su tutto il territorio circostante, tuttavia vi è ancora uno scarso interesse al problema dei fabbisogni energetici in porto. La questione della dotazione energetica rappresenta invece la prima sfida da superare in vista del raggiungimento del NET-Zero.

Alla luce della normativa definitiva sulle CER, ASSOCOSTIERI continua a ritenere necessaria l'emanazione di una normativa che espliciti in modo più puntuale la necessità, ovvero l'opportunità, di creare nei porti delle vere e proprie comunità energetiche, con la partecipazione necessaria delle Autorità di Sistema Portuali. Le CER sono uno strumento in grado di contribuire in modo significativo alla diffusione di impianti a fonti rinnovabili, alla riduzione dell'emissione di gas serra e all'indipendenza energetica del Paese.

Elio Ruggeri
Presidente ASSOCOSTIERI

